
Gesuiti: Palermo, all'Istituto Arrupe workshop di "GenerAzioni" con De Rita (Censis) e l'ex europarlamentare Silvia Costa

Ogni persona è portatrice di cultura e ogni società raccoglie questi saperi: la sfida è, allora, quella di mettere a sistema questo patrimonio di conoscenza per farlo in modo creativo a servizio dello sviluppo delle comunità. A partire da questo tema, all'Istituto Arrupe, si svolgerà l'ottavo workshop di GenerAzioni su "Le politiche culturali possono essere strumento di inclusione sociale e di contrasto alle disuguaglianze?" in programma sabato 10 febbraio 2024, dalle 9 alle 13, a Palermo. Per l'occasione, durante l'incontro, moderato da p. Gianni Notari (direttore dell'Arrupe), a dare il loro contributo saranno Silvia Costa (giornalista, esperta in politiche culturali e già europarlamentare) e Giorgio De Rita (segretario generale del Censis). "Una buona politica culturale comporta, necessariamente, la valorizzazione dei patrimoni conoscitivi ed esperienziali della collettività - afferma p. Gianni Notari -. La cultura non è solo un'opera d'arte ma è la vita delle persone con le loro idee, i loro sogni e le loro prospettive. Molto spesso a prevalere è una cultura egemone che impedisce la valorizzazione del sentire della gente nella vita ordinaria. In questo modo si creano delle barriere tra le rappresentazioni ufficiali e le rappresentazioni del popolo. Anche un contadino è un uomo di cultura e non soltanto l'intellettuale. Ogni persona ha un patrimonio che andrebbe ascoltato e valorizzato per essere messo a servizio di una partecipazione più responsabile dei cittadini. Il cambiamento sociale passa anche da questo perché aiuta a cogliere e dare maggiore senso alle domande profonde delle persone generatrici di prospettive nuove".

Filippo Passantino